Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Federazione nazionale fascista proprietari di fabbricati, categoria X, sezione 7, b.3A, fasc. Verbali della Commissione di studio per il terremoto, Lettera del commissario straordinario dell'Associazione proprietari di fabbricati di Napoli avvocato Franco Spinelli all'alto commissario Castelli, Napoli luglio 1930.* 1930

Eccellenza,
Facendo seguito alle precedenti comunicazioni in ordine ai danneggiamenti del recente terremoto, compio il dovere di partecipare che attraverso le indagini espletate da questo Sindacato, la entità del danno per la Città di Napoli, si appalesa rilevantissima quantunque siasi verificato il crollo soltanto di pochi immobili.
Pertanto tutto il patrimonio edilizio della nostra Napoli ha gravemente risentito dal movimento tellurico con lesioni che hanno implacabilmente minato fin dalle fondamenta quasi la totalità degli immobili cittadini.
Dai calcoli di scrupolosa approssimazione, il danno oscilla fra i 180-190 milioni, esclusi, bene inteso, gli edifici di Enti pubblici che non rientrano nella sfera di attività giuridica di questa Associazione.
Ma quel che è più grave si è che la proprietà edilizia qui a Napoli è uscita solo da qualche mese dal regime vincolistico sulle pigioni, che qui è durato un anno di più delle altre città del regno, ed il trapasso poi al regime libero degli affitti si è verificato in maniera assolutamente encomiabile (1161 sfratti convalidati), che se ha concretato un disciplinato comportamento dei proprietari, ha fatto altresì in modo che i benefici economici del proprietario stesso attraverso lo aumento di rendita o non si sono verificati, o si sono verificati in maniera ridottissima.
Mi permetto perciò richiamare la vigile attenzione di V.E., su tali circostanze che non consentono assolutamente ai proprietari napoletani la disponibilità e l'erogazione di somme necessarie alle riparazioni dipendenti dal terremoto, qualunque sia il grado economico degli stessi.
Faccio perciò fervido appello all'alto senno della E.V. perché il Governo Nazionale venga incontro nella forma più adatta a questa benemerita categoria, tenendosi presente che la più immediata occorrenza in rapporto alla suddetta entità del danno, a Napoli, dovrebbe essere non minore di 80 milioni per le riparazioni della privata proprietà, ad esclusion fatta degli edifici appartenenti agli Enti pubblici.
Confido, Eccellenza, nel suo favorevole intervento e la prego di accogliere i sensi della mia devozione.
Il Commissario Straordinario
F.to Avv. Franco Spinelli